



Riva del Garda

L'intervento | Carotta: «Contrari all'inceneritore, questo metodo, invece, è sostenibile»

«Rifiuti, puntiamo alla gassificazione»

RIVA Continua il dibattito sulla gestione dei rifiuti e sull'inevitabile decisione in merito alla chiusura del ciclo dei rifiuti con Sinistra Italiana che si schiera apertamente per la realizzazione di un gassificatore, definito dagli stessi molto meno impattante dell'inceneritore e, quindi, più sostenibile. Mentre viene approvato nei vari comuni dell'Alto Garda e Ledro il rinnovo triennale dell'appalto sulla differenziata (ieri l'approvazione in giunta a Riva e quindi a breve il passaggio in consiglio comunale ndr) Sinistra Italiana, per voce del suo consigliere Mirko Carotta, si dice contraria all'inceneritore, ma non al sistema di gassificazione. «Da sempre siamo contrari all'inceneritore - spiega Carotta - perché produce una combustione ad alta temperatura che richiede apporto costante di rifiuti, di ossigeno e di gas metano, e rilascia consistenti emissioni di CO₂, gas climalterante». Per Carotta sono parimenti da escludere il trasporto dei rifiuti in altre province, «costoso, per nulla etico, e



L'impianto Un gassificatore realizzato in Italia (Roma)

nemmeno ecologico», il trattamento meccanico biologico, «che non è risolutivo perché come attestano gli studi di Ispra produce, a livello italiano, una frazione riciclabile pari all'1,3%, mentre il 36,6% finisce in discarica e il 26,8% va ad incenerimento». La scelta da perseguire per Sinistra Italiana è la «gassificazione - spiega Carotta - contrariamente a quanto avviene nell'incenerimento dei rifiuti dove la combustione è

continua, richiede solo un'ossidazione parziale iniziale, senza fiamma, che innesca una reazione che poi si autoalimenta. I gassificatori hanno costi e dimensioni contenuti, sono modulari, quindi ne possono essere installati di piccoli in zone diverse o in serie nello stesso luogo e non sono rifiutivi perché possono essere spenti e riaccesi all'occorrenza. In questo modo non disincentivano la raccolta differenziata». Il consigliere spiega che tale



Il consigliere Mirko Carotta

tecnologia è molto usata e studiata in Giappone, dove il prodotto finale del processo è tale da essere riutilizzato in edilizia. «Possiamo affermare che questa è la proposta che maggiormente risponde all'esigenza di sostenibilità economica ed ambientale - conclude Carotta -. Ed è a questa proposta concreta che si rivolge quella sinistra ecologista ed ambientalista presa di mira dagli esponenti della Lega». I.e.Om.